



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 MARZO 2023

IN PRIMO PIANO:

- "Bambini in piazza per la salute", lo sport come arma contro l'obesità a Genova, Parma, Napoli e Messina. Su [Telenord](#), [Normanno](#), [Tempostretto con video](#), [articolo Tempostretto](#), [il video di TFC canale13](#), [con l'intervista a Santino Cannavò](#), [Messina Magazine](#), [TGMessina- Tele90](#), [Messina Today](#)
- Giocagin [Le immagini dell'Uisp Rimini](#) e [dell'Uisp Giarre](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Lavoro sportivo, l'audizione alla Camera di Mancino e Malagò](#)
- [Naufragio di Crotona: "Servono politiche integrate per evitare nuove stragi". Sul sito del Forum Terzo Settore](#)
- [Tra le vittime del naufragio di Crotona, anche la capitana del Pakistan di hockey, perseguitata nel suo Paese \(su Corriere della sera\)](#)
- [Nilofar Bayat, quando il basket è un passaporto per la salvezza \(su Avvenire\)](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Il 25 aprile a Castel Bolognese la 50km di Romagna, campionato italiano UISP](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, cos'è il pilates?](#)
- [Uisp Cagliari, la conferenza stampa di presentazione della Solo Women Run 2023](#)



Sport

Genova, "Bambini in piazza per la salute": sabato 4 marzo l'evento per promuovere un sano stile di vita

di Redazione

Mar 28 Febbraio 2023

SIEDP e UISP Liguria uniscono le forze per combattere l'obesità infantile

Sabato 4 marzo si scende in campo in quattro città italiane (Genova, Parma, Napoli e Messina) in occasione della Giornata mondiale contro l'obesità. Sarà l'occasione per condividere e diffondere uno slogan chiaro: Everybody needs to act ("Tutti devono fare qualcosa!").

Per questo motivo, UISP e Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) hanno fatto proprio l'appello e lo hanno rilanciato ai ragazzi, alle ragazze, alle famiglie, alle società sportive e alla scuola. Il frisbee, che verrà donato ai partecipanti, è il simbolo della manifestazione: giocare e rilanciare, muovere e divertirsi per combattere la sedentarietà.

L'intento di SIEDP e UISP è quello di promuovere l'adozione di uno stile di vita salutare attraverso la conoscenza degli effetti di una vita attiva e di una corretta alimentazione sulla prevenzione di sovrappeso, obesità e per una aspettativa di vita futura in salute.

La giornata, che si svolgerà al Porto Antico, in Piazzale Mandraccio e presso "Il Giardino di Betty", inizierà alle ore 9 per concludersi, poi, alle ore 13. Sarà un'occasione per informarsi su come invertire una tendenza al sovrappeso che negli ultimi anni è cresciuta in maniera allarmante in Italia e nel mondo.

Saranno effettuate le seguenti attività:

- Visite mediche (peso, statura, circonferenza della vita, misurazione della pressione arteriosa e della glicemia con destrostix);
- Raccomandazioni per una corretta alimentazione e corretta attività fisica. In particolare verrà illustrato il "*Vademecum: una guida pratica per migliorare l'alimentazione e l'attività motoria dei bambini*" consultabile al sito siedp.it;
- Svolgimento di giochi da praticare in casa e all'aperto;
- Suggerimenti per attrezzare una palestra fai da te a partire da elementi riciclati

SIEDP - Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, è una società scientifica che ha come obiettivo promuovere la formazione permanente e la ricerca clinica e traslazionale dei Pediatri Endocrinologi e Diabetologi Italiani e al fine di contribuire al costante miglioramento della qualità delle cure e della salute del bambino e dell'adolescente. Il Pediatra Endocrinologo e Diabetologo svolge un ruolo cruciale nell'assistenza dei bambini affetti da endocrinopatie congenite e acquisite, croniche, rare e complesse, dei bambini con obesità e dei bambini con diabete;

UISP Aps è una Associazione di Promozione Sociale, Rete Associativa nazionale e Ente di Promozione Sportiva. Attraverso la propria rete Associativa presente su tutto il territorio nazionale, favorisce e promuove la pratica sportiva, il movimento, lo sport, l'attività fisica in linea con il documento OMS "Ogni movimento conta" e secondo "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie". UISP ritiene che lo sport e l'attività motoria siano un diritto per tutti i cittadini e le cittadine, per promuovere sani stili di vita, salute e benessere.

Le parole del Presidente Comitato UISP Liguria, Tommaso Bisio:

"Lo spunto è quello che ci viene dato dalla ricorrenza in quella data della giornata Mondiale dell'Obesità - spiega Tommaso Bisio, presidente comitato UISP Liguria - Questo ha fatto sì che da una sinergia tra SIEDP e UISP nascesse l'idea di promuovere sani stili di vita attraverso un evento che coniugasse informazione alle famiglie sui benefici dell'attività motoria e fisica e informazione sulla cura delle patologie legate all'obesità, il tutto in una situazione ludica di gioco e movimento quanto più possibile diffuso. Esempi pratici che i bambini possano poi continuare a praticare senza necessariamente praticare sport, o anche praticando sport ma trovando utilità in ogni occasione per fare movimento. Come percorrere a piedi il tratto casa-scuola, salire a casa con le

scale anziché l'ascensore, muovere i piedi e le gambe al banco senza disturbare la lezione. Tante piccole modalità magari all'apparenza banali, ma utilissime per migliorare la qualità della vita" - conclude Bisio.



Giochi e sport: sabato 4 marzo i bambini di Messina in piazza per la salute. Il programma



Pubblicato il 1 Marzo 2023 alle 11:36

4' ⌚

Sport e giochi, tra mini basket, mini volley, hula hop, corso di hip hop e percorsi per i più piccoli: **sabato 4 marzo i bambini di Messina** scendono in **piazza Municipio**, per la salute. L'iniziativa mira a promuovere lo sport e uno stile di vita sano fin dall'infanzia e si svolgerà in occasione della **Giornata Mondiale dell'obesità** in quattro città italiane: Genova, Parma, Napoli e, appunto, Messina.

Quali sono le cause e le conseguenze dell'obesità? Quali i modi per prevenirla? Di questo si è parlato stamattina a Palazzo Zanca e si parlerà sabato a piazza Municipio, tra sport e attività ludico-motorie per i più piccoli in occasione della manifestazione **"Bambini in piazza per la salute"** organizzata da **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti) e **SIEDP** (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica) con il patrocinio del Comune di Messina, dell'Università, del Policlinico "G. Martino" e della Croce Rossa Italiana.

A presentare l'iniziativa, il **presidente di Uisp Messina Santino Cannavò**: «Quella dell'obesità è un'emergenza grave – ha premesso. Il 4 marzo sarà la giornata mondiale per la coscienza dell'obesità la giornata mondiale, si svolgeranno manifestazioni analoghe in quattro città d'Italia (**Messina, Genova, Parma e Napoli**) con l'obiettivo di aprire un riflettore sul tema dell'obesità. I punti di vista sono molteplici, la si può guardare da un punto di vista sanitario, delle patologie, ma anche dal punto di vista dell'attività sportiva e degli spazi per fare sport».

Presente per la Giunta Basile l'assessore allo Sport Massimo Finocchiaro, che ha ricordato gli investimenti in corso da parte dell'Amministrazione per gli impianti sportivi cittadini.

Obesità infantile: cause e soluzioni

La parola è poi passata alla **dottorssa Margherita Wasniewska**, Direttore dell'UOC di Pediatria dell'Azienda Policlinico di Messina e membro del Direttivo della SIEDP, che ha introdotto la questione è sottolineato l'importanza di uno stile di vita sano sin dalla prima infanzia: «Noi – chiarisce – siamo abituati a pensare la malnutrizione come causa di sottopeso, ma anche l'obesità è causata dalla malnutrizione. **Lo stile di vita alimentare di un bambino inizia dalla gravidanza.** Il programma alimentare di un bambino dovrebbe essere regolare e seguito da un pediatra. In Italia abbiamo l'opportunità di farlo grazie ai pediatri di base. Ciò che proponiamo non è un'iscrizione in palestra, ma uno stile di vita: il bambino sin da piccolo deve muoversi, avere un'alimentazione regolare».

A far luce sui rischi e le patologie causate dall'obesità nei bambini, la **dottorssa Mariella Valenzise**, Referente regionale SIEDP e Responsabile del Centro Regionale di Riferimento dell'obesità Infantile: «La prevenzione si basa su due cardini **attività fisica e alimentazione** – spiega. Siamo abituati a immaginare che le complicanze come il diabete, l'ipertensione, il colesterolo alto riguardino solo gli adulti. Non è così. Vediamo tutti i giorni bambini che soffrono di questi problemi. In quasi tutti i bambini obesi troviamo un TSH elevato, problemi alla tiroide. L'obesità crea anche problemi di tipo ortopedico. Ci sono poi, naturalmente, anche problematiche di tipo psicologico».

“Bambini in piazza per la salute”: il programma dell'evento a Messina

L'appuntamento con “Bambini in piazza per la salute” è fissato a Messina per **sabato 4 marzo dalle ore 9.00 alle ore 13.00**. La partecipazione è libera e aperta a tutti i bambini in età pediatrica tra i 2 e i 12 anni. Sono previste sia attività sportive che attività ludico-ricreative per i più piccoli.

In particolare, ci saranno: **mini-basket, mini-calcio, mini-volley**. Attività ludico-ricreative con l'**hula hoop**, percorsi con i cerchi in terra e slalom, ma non solo. Sarà presente anche un **insegnante di hip hop** per fare una lezione con i ragazzi.

Sul posto, inoltre, saranno presenti la Croce Rossa, che ha messo a disposizione le proprie attrezzature. Ci sarà un'ambulanza, per garantire la sicurezza, i volontari di UISP e SIEDP. I partecipanti riceveranno inoltre informazioni e consigli da parte del personale altamente qualificato del **Centro di Endocrinologia Pediatrica dell'UOC di Pediatria del Policlinico di Messina** sull'importanza di una alimentazione sana e dell'esercizio fisico. Le attività sportive sono state organizzate dalla docente **Paola Piatta**, ex cestista e allenatrice di pallacanestro.

tempostretto.it
Quotidiano online delle aree metropolitane di Messina e Reggio Calabria

f @ in t v w per le vostre segnalazioni 366 8726275



Aumenta l'obesità infantile: il futuro del bambino si scrive nei primi due anni di vita VIDEO

Di Silvia De Domenico

MESSINA – Il futuro di un bambino si scrive nei suoi primi 1000 giorni di vita. Questa la linea guida dei pediatri nella lotta all'obesità infantile. Negli ambulatori di Endocrinologia e Diabetologia Clinica del Policlinico di Messina vengono visitati **circa 3000 bambini ogni anno** e **la metà** di questi risultano in **sovrappeso o obesi**. “E' un dato preoccupante”, spiega il **direttore dell'Uoc (Unità operativa complessa) di Pediatria del Policlinico di Messina** e membro del Direttivo della Siedpn (Società italiana endocrinologia e diabetologia), la prof.ssa **Margherita Wasniewska**. E continua: “I dati degli ultimi 10 anni dimostrano che **c'è un aumento di bambini obesi soprattutto nel Sud Italia e in Sicilia**: circa il 40% in più rispetto alla popolazione infantile generale”.

Bambini obesi anche nei primi mesi di vita

Fra questi piccoli pazienti ci sono casi di **obesità precoce**, addirittura nei bambini al di sotto dei due anni. La prof.ssa racconta che in alcuni casi l'aumento di peso può presentarsi già nei primi mesi di vita del bambino come forma di obesità genetica monogenica. Per questo è importante correggere gli errori legati all'alimentazione o allo stile di vita della famiglia sin dai primi segnali.

Come prevenire o correggere lo stile di vita

“Il patrimonio di grasso si crea nei primi due anni di vita”, spiega la referente regionale SIEDP e **Responsabile del Centro regionale di riferimento dell'obesità infantile**, la professoressa **Mariella Valenzise**. Se tutto dipende dalle buone abitudini e dall'educazione alimentare dei genitori è da lì che bisogna partire per prevenire la patologia, perché come ricorda la professoressa l'obesità **non è solo un problema estetico** ma un vero e proprio **problema di salute**. Purtroppo in molti casi sottovalutato dai genitori che sono poco informati sull'argomento.

Più genitori poco scolarizzati più bambini obesi: lo studio

Ecco perché di recente le professoresse Valenzise e Wasniewska hanno portato avanti uno studio sui genitori di bambini obesi: è emerso che minore era il loro grado di scolarizzazione peggiore era il grado di obesità dei figli. Lo studio è stato **pubblicato sull'Italian Journal of Pediatrics**.

Santino Cannavò: “Più spazi per i bambini, per muoversi all'aperto”

Alle cattive abitudini alimentari si aggiunge la vita sedentaria che fanno molte famiglie e quindi anche i bambini. Ecco perché **Uisp Messina promuove giornate da vivere all'aperto** e invita i genitori a far fare attività fisica ai piccoli. **Almeno un'ora** al giorno di attività aerobica consigliano le professoresse intervistate. “Sempre di più gli indicatori dicono che i bambini si muovono poco e non hanno gli spazi per farlo”, racconta il presidente di Uisp Santino Cannavò. “E' una scintilla che stiamo lanciando alla città: **lo sport come stile di vita**. Non importa se agonistico purché abbia un valore sociale e di prevenzione”.

tempostretto.it
Quotidiano online delle aree metropolitane di Messina e Reggio Calabria

f @ in t v s per le vostre segnalazioni 366 8726275



“Bambini in piazza per la salute”: lo sport come arma contro l'obesità

L'evento sabato mattina in occasione della giornata mondiale dell'obesità. L'obiettivo è sensibilizzare grandi e piccini, tra giochi e informazione

MESSINA – Una mattinata di sport e salute dedicata ai bambini. In occasione della Giornata mondiale dell'obesità, a Piazza Unione Europea diversi enti, tra cui Comune di Messina, Uisp e Società italiana di

endocrinologia e diabetologia pediatrica, hanno organizzato un evento di sensibilizzazione che punta a coinvolgere le famiglie messinesi e i bambini di tutta la città. Si partirà alle 9 con attività sportive di vario tipo, come mini calcio, basket, volley ma anche hip hop e attività per i più piccoli. Per Messina sarà la prima volta e affiancherà Genova, Parma e Napoli.

Hanno partecipato alla presentazione l'assessore alle Politiche sportive Massimo Finocchiaro, il presidente di Uisp Messina Santino Cannavò, il direttore dell'Uoc di Pediatria dell'azienda Policlinico di Messina e membro del direttivo della Siedp Margherita Wasniewska, la referente regionale Siedp e responsabile del centro regionale di riferimento dell'obesità infantile Mariella Valenzise, il presidente del comitato di Messina della Croce Rossa Italiana Antonio Chimicata e la docente Paola Piatta, responsabile delle attività sportive in piazza.

Finocchiaro: “Vicini a iniziative simili”

“L'amministrazione comunale – ha spiegato Finocchiaro – è vicina a iniziative di questo genere che coniugano salute, sport e benessere. Siamo al fianco di coloro che organizzano tali attività nei primi presidi, rappresentati dalle istituzioni scolastiche, e negli impianti sportivi, sui quali investiamo parecchio per la loro sistemazione e riqualificazione. Sabato, in Piazza Unione Europea, sarà possibile sottoporre i bambini ad un primo controllo sull'obesità per indirizzarli ad uno stile di vita salutare attraverso un'attività fisica costante e un'alimentazione corretta, anche per l'intera famiglia, adattandosi alle prescrizioni degli specialisti della materia, per ridurre l'obesità, molto diffusa tra i giovani”.



Sabato 4, dalle ore 9 alle 13, in Piazza Unione Europea, in occasione della Giornata mondiale dell'obesità del 4 marzo, si terrà la manifestazione “Bambini in Piazza per la Salute”, patrocinata dal Comune di Messina ed organizzata da Uisp e dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), con il supporto della Croce Rossa Italiana

CONTENUTI, ORARI E ATTIVITÀ DELL'EVENTO SONO STATI ILLUSTRATI OGGI A PALAZZO ZANCA, NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA, CUI HANNO PRESO PARTE L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SPORTIVE MASSIMO FINOCCHIARO, IL PRESIDENTE DI UISP MESSINA SANTINO CANNAVÒ, IL DIRETTORE DELL'UOC DI PEDIATRIA DELL'AZIENDA POLICLINICO DI MESSINA E MEMBRO DEL DIRETTIVO DELLA SIEDP MARGHERITA WASNIEWSKA, LA REFERENTE REGIONALE SIEDP E RESPONSABILE DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO DELL'OBESITÀ INFANTILE MARIELLA VALENZISE, IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI MESSINA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ANTONIO CHIMICATA E LA DOCENTE PAOLA PIATTA, RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE IN PIAZZA

Sabato 4, dalle ore 9 alle 13, in Piazza Unione Europea, in occasione della Giornata mondiale dell'obesità del 4 marzo, si terrà la manifestazione "Bambini in Piazza per la Salute", patrocinata dal Comune di Messina ed organizzata da Uisp e dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), con il supporto della Croce Rossa Italiana.

Contenuti, orari e attività dell'evento sono stati illustrati oggi a Palazzo Zanca, nel corso di una conferenza stampa, cui hanno preso parte l'Assessore alle Politiche Sportive Massimo Finocchiaro, il Presidente di Uisp Messina Santino Cannavò, il Direttore dell'UOC di Pediatria dell'Azienda Policlinico di Messina e membro del Direttivo della SIEDP Margherita Wasniewska, la Referente regionale SIEDP e Responsabile del Centro Regionale di Riferimento dell'obesità Infantile Mariella Valenzise, il Presidente del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana Antonio Chemicata e la docente Paola Piatta, Responsabile delle attività sportive in piazza.

L'Assessore Finocchiaro, nel portare il saluto del Sindaco Federico Basile, ha sottolineato come "l'Amministrazione comunale sia vicina ad iniziative di questo genere che coniugano salute, sport e benessere. Siamo al fianco di coloro che organizzano tali attività nei primi presidi, rappresentati dalle istituzioni scolastiche, e negli impianti sportivi, sui quali investiamo parecchio per la loro sistemazione e riqualificazione. Sabato, in Piazza Unione Europea, sarà possibile sottoporre i bambini ad un primo controllo sull'obesità per indirizzarli ad uno stile di vita salutare attraverso un'attività fisica costante e un'alimentazione corretta, anche per l'intera famiglia, adattandosi alle prescrizioni degli specialisti della materia, per ridurre l'obesità, molto diffusa tra i giovani".

Messina celebrerà, per la prima volta in Italia, la Giornata mondiale dell'obesità, insieme alle città di Genova, Parma e Napoli. I bambini, dai 2 ai 12 anni, che parteciperanno all'evento, saranno coinvolti in varie attività sportive e ludiche e contestualmente i loro accompagnatori riceveranno informazioni e consigli da parte del personale del Centro di Endocrinologia Pediatrica dell'Uoc di Pediatria del Policlinico di Messina, che vanta una expertise nella gestione dell'obesità infantile. Al termine dell'evento in piazza, i partecipanti riceveranno in dono un frisbee, simbolo della manifestazione... giocare e rilanciare, muovere e divertirsi per combattere la sedentarietà. Le attività previste sono mini calcio, basket e volley, hip hop, percorsi di giochi per i più piccoli e hula hoop.

Giornata mondiale dell'obesità, bambini in piazza Unione Europea per la salute

Sabato 4, dalle ore 9 alle 13, in Piazza Unione Europea, in occasione della Giornata mondiale dell'obesità del 4 marzo, si terrà la manifestazione "Bambini in Piazza per la Salute", patrocinata dal Comune di Messina ed organizzata da Uisp e dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (Siedp), con il supporto della Croce Rossa Italiana. Contenuti.

Orari e attività dell'evento sono stati illustrati ieri a Palazzo Zanca, nel corso di una conferenza stampa, cui hanno preso parte l'assessore alle Politiche Sportive Massimo Finocchiaro, il presidente di Uisp Messina Santino Cannavò, il direttore dell'Uoc di Pediatria dell'Azienda Policlinico di Messina e membro del Direttivo della Siedp Margherita Wasniewska, la referente regionale Siedp e responsabile del Centro Regionale di Riferimento dell'obesità Infantile Mariella Valenzise, il presidente del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana Antonio Chimicata e la docente Paola Piatta, responsabile delle attività sportive in piazza.

L'Assessore Finocchiaro, nel portare il saluto del sindaco Federico Basile, ha sottolineato come "l'Amministrazione comunale sia vicina ad iniziative di questo genere che coniugano salute, sport e benessere. Siamo al fianco di coloro che organizzano tali attività nei primi presidi, rappresentati dalle istituzioni scolastiche, e negli impianti sportivi, sui quali investiamo parecchio per la loro sistemazione e riqualificazione. Sabato, in Piazza Unione Europea, sarà possibile sottoporre i bambini ad un primo controllo sull'obesità per indirizzarli ad uno stile di vita salutare attraverso un'attività fisica costante e un'alimentazione corretta, anche per l'intera famiglia, adattandosi alle prescrizioni degli specialisti della materia, per ridurre l'obesità, molto diffusa tra i giovani".

Messina celebrerà, per la prima volta in Italia, la Giornata mondiale dell'obesità, insieme alle città di Genova, Parma e Napoli. I bambini, dai 2 ai 12 anni, che parteciperanno all'evento, saranno coinvolti in varie attività sportive e ludiche e contestualmente i loro accompagnatori riceveranno informazioni e consigli da parte del personale del Centro di Endocrinologia Pediatrica dell'Uoc di Pediatria del Policlinico di Messina, che vanta una expertise nella gestione dell'obesità infantile. Al termine dell'evento in piazza, i partecipanti riceveranno in dono un frisbee, simbolo della manifestazione: giocare e rilanciare, muovere e divertirsi per combattere la

sedentarietà. Le attività previste sono mini calcio, basket e volley, hip hop, percorsi di giochi per i più piccoli e hula hoop.



Naufragio di Crotona: “Servono politiche integrate per evitare nuove stragi”

01 Marzo 2023

“Di fronte alle immagini e ai racconti terribili del naufragio di Crotona, ci chiediamo quante altre stragi devono ancora verificarsi vicino le nostre coste prima che si facciano i conti con la realtà del fenomeno migratorio e si mettano in campo sensate politiche di risposta, piuttosto che individuare capri espiatori in chi si adopera proprio per salvare le persone in mare, e poi distogliere velocemente lo sguardo. Insieme ai migranti lasciati morire senza soccorsi, si sta lasciando morire nel Mediterraneo anche il senso di solidarietà umana, che invece anima Ong e tutto il Terzo settore: non possiamo accettarlo”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Gestire in modo efficace il fenomeno delle migrazioni richiede ben altro tipo di approccio, che innanzitutto punti, attraverso gli investimenti nella cooperazione allo sviluppo, a ridurre le cause che spingono milioni di persone a lasciare i loro Paesi, ovvero guerre, povertà, catastrofi naturali, desertificazione. Servono poi politiche che non ostacolino i soccorsi in mare, finendo per mettere in discussione la necessità stessa di salvare chi è in pericolo di vita, e che infine realizzino un sistema serio di accoglienza e integrazione nel nostro Paese. Solo azioni strategiche integrate saranno in grado di ottenere risultati positivi: sottrarsi alle responsabilità, anche etiche,

continuerà invece a causare sempre più sofferenze e più morti in mare” conclude Pallucchi.

CORRIERE DELLA SERA

Shahida Raza morta nel naufragio di Crotona: era capitana del Pakistan di hockey e perseguitata nel suo Paese

di Redazione Sport

Tra le vittime accertate del naufragio di Cutro anche Shahida Raza, 27 anni, capitano della nazionale di hockey del Pakistan, calciatrice per mantenere la famiglia e madre

Aveva 27 anni ed era la capitana della Nazionale di hockey del Pakistan e una buona calciatrice. È morta nel [tragico naufragio avvenuto davanti alla spiaggia di Steccato di Cutro, in provincia di Crotona, che ha causato almeno 67 vittime](#). Si chiamava Shahida Raza, soprannominata Chintoo, ed era partita da Quetta.

*Raza, racconta il quotidiano pakistano Tribune, **viaggiava sul barcone insieme agli altri profughi. Era madre di una bambina, ma a quanto pare la figlia non era con lei sull'imbarcazione. Aveva deciso di affrontare i rischi della traversata dalla Turchia pur di scappare dalle persecuzioni del suo Paese che affliggono tutte le donne, ma anche la sua etnia: era hazara sciita. Ha affrontato il viaggio dalla Turchia alle coste italiane stipata nella stiva assieme ad oltre 150 compagni di viaggio, in condizioni disumane ma con la speranza che il sacrificio fosse ripagato dall'approdo verso una nuova vita.***

La notizia della sua morte è stata confermata anche dalla Pakistan Hockey Federation.** Shahida Raza, che ricopriva il ruolo di mediano, era anche una **calciatrice** e giocava da otto stagioni nel Balochistan United, una squadra di Quetta che fa dell'integrazione il suo vanto accettando atlete di ogni religione ed etnia. Lo faceva **professionalmente, per contribuire alla famiglia: ogni vittoria può valere dalle 5.000 alle 30.000 rupie (17,5-105 euro).

Afghanistan. Nilofar Bayat, quando il basket è un passaporto per la salvezza

Ilaria Solaini mercoledì 1 marzo 2023



Disabile a causa di un razzo dei taleban finito sopra la sua casa, a Kabul era la capitana della nazionale basket in carrozzina e attivista. Poi la fuga a Bilbao, dove ora gioca in prima Divisione

“Non abbiamo mai disfatto le valigie / sognavamo nella lingua sbagliata”. Due versi della poetessa Warsan Shire, figlia di profughi, capace di raccontare il dolore “di chi fugge verso il confine solo quando vede che tutta la città è in fuga”. La stessa sorte è toccata a Nilofar Bayat, una tra i 2 milioni e 800mila rifugiati afghani nel mondo, arrivata in Europa ad agosto 2021, tra le attenzioni dei reporter internazionali, perché attivista per i diritti delle donne e delle persone con disabilità e capitana della nazionale di basket in carrozzina.

Proprio per queste ragioni, dopo la ripresa del potere da parte dei taleban, ha potuto scappare dall’Afghanistan, dovendo lasciare indietro tutta la sua famiglia, perché invitata a unirsi a un club molto prestigioso a Bilbao: «So di essere stata fortunata, molto più di altri miei amici e conoscenti», ma questo privilegio non significa che il dolore per questa sua decisione sia scomparso.

«Per la prima volta posso giocare in una squadra mista - racconta -, con anche degli uomini come compagni di squadra, tra cui c'è anche mio marito. Siamo nella stessa squadra, ci sosteniamo in campo e fuori ed è fantastico».

Dentro la storia di Nilofar le rivoluzioni culturali e di vita sono state dirompenti, ma lei continua a sognare nella sua lingua madre e la nostalgia per il suo Paese è così forte, «che ci sono giorni in cui credo di non farcela a resistere». Eppoi quello stigma di rifugiata attaccato addosso: «Spesso per gli altri siamo solo poveri che hanno bisogno di cibo!» e non persone che vivono per coltivare relazioni umane, amicizie, per vivere aspirazioni professionali, sentirsi al sicuro e condividere gioie.

Nilofar, oggi, gioca per il Bidaideak Bilbao BSR, una squadra di basket per disabili nella città basca, nel Nord della Spagna. Ha trent'anni, si è laureata in Legge nella capitale afghana e nel suo confidarsi non fa sconti, perché dovrebbe dopo quello che ha passato? Quando aveva solo due anni, un razzo sparato dalle milizie taleban colpì la casa dove viveva con la sua famiglia. Da quel momento a causa delle ferite riportate alla colonna vertebrale, Nilofar ha una disabilità permanente, peraltro come suo marito, che invece è finito sopra una mina.

I suoi ricordi più belli e gioiosi sono legati al basket in carrozzina, che si è rivelato per Nilofar un incredibile strumento di emancipazione e di autonomia: «Giocando ho conosciuto nuovi amici, ho potuto visitare alcune città fuori dall'Afghanistan, partecipando a tornei e sono diventata consapevole delle mie abilità e della mia forza», spiega ancora la giovane donna.

«Per me, oggi, questa esperienza sportiva è incredibile: quest'anno finalmente posso giocare legalmente a basket. Il livello di gioco è altissimo, nel campionato di prima Divisione della Spagna. All'inizio era come se avessi perso un po' la fiducia in me stessa, perché vedevo i miei compagni come dei

professionisti e avevo la sensazione di non essere alla loro altezza. Mio marito mi chiedeva: 'Che succede? In Afghanistan giocavi in modo diverso, come ti senti?' Qui tutto è nuovo per me: il campionato, gli allenamenti, i coach, gli avversari invitati a Bilbao per tornei e partite amichevoli: è tutto molto sfidante. È un'esperienza unica: tra l'altro ora mi alleno anche due volte con la squadra di Terza Divisione dove posso giocare anche per 40 minuti a partita e prepararmi e crescere per la Prima Divisione dove riesco a competere e a giocare ancora per pochi minuti proprio perché il livello è molto alto; ma mi sto allenando duro e ho scelto questa città, Bilbao, proprio per quello che può darmi questo sport, nonostante il resto della mia famiglia, che ora è riuscita a raggiungere l'Europa, viva a Francoforte sul Meno, in Germania».

L'inizio con il basket, però, è stato tutt'altro che semplice: nel 2013 quando Nilofar ha iniziato gli allenamenti suo zio e suo fratello erano contrari: "Dopo il basket, cosa le chiederete di abbandonare? Le chiederete di non andare in ufficio e restare a casa come le altre donne?", rispondeva loro suo padre, l'unico della famiglia a sostenerla.

E lo stesso è capitato mentre studiava a Kabul: suo fratello tutte le sere andava a prenderla in università, perché la situazione era molta pericolosa per le strade della capitale, e non solo perché lei era donna. E tutte le sere le domandava: "Perché vuoi studiare?"

Anche in quel caso Nilofar non ha ceduto e ha proseguito, assecondando le sue aspirazioni di realizzazione di se stessa, e ha lottato per esse come poi avrebbe fatto per i diritti degli altri. Dopo la laurea ha, infatti, iniziato a lavorare con il Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afghanistan per 11 anni a sostegno delle donne e delle persone con disabilità.

E ora dopo 28 anni di vita a questa intensità, con cadute e ripartenze, la sua “casa si è trasformata nella bocca di uno squalo”, parafrasando ancora i versi potenti della poetessa Warsan Shire, e Nilofar che tanto vorrebbe tornarci alla sua vita di Kabul prima dell’arrivo dei taleban sa benissimo che quello squalo sta già inghiottendo tutti i suoi affetti: «Tutti i miei familiari rimasti, i miei amici e le mie compagne di squadre a Kabul sopravvivono. Il regime taleban sta riducendo il mio popolo in uno stato di povertà. Non c’è cibo per tutti e senza la possibilità di lavorare e avere dei guadagni le persone sono costrette in casa. Sono obbligati a pensare solo al loro sostentamento, tutte le conquiste e i diritti che eravamo riusciti a portare avanti negli ultimi 20 anni sono stati spazzati via. Ogni giorno una regola nuova toglie libertà, toglie speranza» ogni giorno la casa di Nilofar e di milioni di altre donne non è più casa ma “è la bocca di uno squalo”.



**Il 25 aprile a Castel Bolognese la 50km
di Romagna, campionato italiano UISP**

“Vi aspettiamo per festeggiare assieme, come sempre all’insegna dell’amicizia e dello sport, il 40° anniversario della 50km di Romagna ed il 23° Campionato Nazionale UISP 2023 di gran fondo in programma a Castel Bolognese (RA) martedì 25 aprile”.

Esordisce così Riccardo Giannoni responsabile organizzativo della gara che vede la Podistica Avis Castelbolognese società collaboratrice di UISP SdA atletica leggera e UISP Emilia Romagna APS nell’organizzazione dell’evento.

“Oltre duecento maratoneti hanno affrontato la fatica animati da grande entusiasmo e agonismo – ricorda Riccardo – era il commento alla 1^ edizione della “Grande Maratona del Senio” di 46km del 9 maggio 1982, la gara che poi si trasformò nella “50 km di Romagna” che tutti conosciamo, con parole che evidenziano l’epicità del momento quando ancora l’ultramaratona era sconosciuta.

“Il percorso – precisa Riccardo - venne poi allungato e certificato ufficialmente in 50km, anticipando anche la data al 25 aprile rimasta immutata dal 1986 ad oggi anche perché ritenuta importante per la preparazione alla 100km del Passatore di fine maggio.

Dopo il via alle 8,30 da Piazza Bernardi e con un tempo massimo di 7 ore, toccherà Riolo Terme, Casola Valsenio, Zattaglia, Villa Vezzano per fare ritorno a Castelbolognese su un tracciato misto collinare aperto al traffico; massimo sarà il lavoro di presidio lungo il percorso da parte del personale, ma si raccomanda agli atleti la massima osservanza e rispetto del Codice della Strada”.

“Da quell’ormai lontano 1982 – conferma Riccardo - si è sempre corsa, tranne negli anni 2020 e 2021 causa pandemia, e quella che si svolgerà il prossimo 25 aprile sarà così la 40a edizione, una ricorrenza da festeggiare nel migliore dei modi.

Le iscrizioni si possono effettuare online sul sito www.endu.net o www.50kmdiromagna.com mentre tutte le informazioni si potranno trovare sul sito <https://www.50kmdiromagna.com/ITA/prossima-edizione.html> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/50kmdiromagna> ”

Per info: Riccardo 335.1407676 info@50kmdiromagna.com

<https://www.uisp.it/atletica2/pagina/23-campionato-nazionale-di-gran-fondo>

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FORLÌ

Uisp-Lab84 Cup Heroe’s, i risultati: vanno a segno tutte le battistrada

Si sono giocate le gare della 15ª giornata del campionato provinciale di beach tennis indoor aderente al circuito Uisp-Lab84 Cup Heroe's. Turno interlocutorio nel girone A, dove fanno il pieno sia la capolista Over Forever che l'antagonista Smashers. I risultati: La Piadina ai Prati-Smashers 0-5, Le Querce-Enterprise 1-4, Over Forever-Bagno Andreucci 5-0. La classifica: Over Forever 189; Smashers 173; Enterprise 163; La Piadina ai Prati 125; Bagno Andreucci 124; Le Querce 106.

Tutto invariato anche in vetta al girone B, dove corre sempre la capolista Over the Top. I risultati: H2O-Over the Top 0-5, Mem & Co.-Aston Birra 3-2, Fivefox-Passion Fruits 0-5. La classifica: Over the Top 124; Passion Fruits 102; Aston Birra 96; Mem & Co. 75; Fivefox 44; H2O 29.



RUGBY IL Barbarossa di Lodi torna alla vittoria nel campionato amatoriale Uisp

Il primo successo in una gara ufficiale del 2023 arriva in una domenica gelida sul campo del Cernusco

Il Rugby Barbarossa torna alla vittoria (la prima in gara "ufficiale" nell'anno solare 2023) nel torneo nazionale amatoriale Uisp: la squadra lodigiana espugna per 12-10 il campo del Rugby Cernusco in una domenica gelida, facendo valere le mete di Yurgen Mocka e Alistair Crouchman (quest'ultima trasformata da Umberto Pontieri). «Sono soddisfatto per il risultato - commenta Pontieri, allenatore-giocatore del Barbarossa -, meno per la prestazione di squadra: troppo imprecisi e frenetici in attacco. Ottime invece alcune prove individuali: Fabio Pallotti si dimostra un giocatore duttile in qualsiasi ruolo sia in mischia che nei trequarti, bella la sorpresa di Luca Tripolisi come centro al ritorno in campo dopo un lungo stop per un brutto infortunio alla caviglia». Nelle competizioni federali, in Serie C (2ª fase), il Rugby San Donato poco può al "Mattei" contro il Cus Pavia capolista che passa per 34-7: la meta locale è firmata da Giacomo Zermani (trasformazione di Costantinos Lagoussis).

nica
A Busto, l'evento è organizzato

FORMAZIONE UISP

Buon vento istruttori di vela!

Lo scorso fine settimana, nella sede del comitato territoriale Uisp Varese, si è tenuto il Corso di aggiornamento per istruttori nazionali di 16 ore organizzato da Sda Vela Uisp in collaborazione con Uisp Varese e i circoli velici Club Velico Velagrande Varese Asd e Vela Club 33 Asd. Al corso – che ha la particolarità di essere gratuito – hanno partecipato 17 istruttori nazionali di vela Uisp, con l'o-

biiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi allo svolgimento dei corsi di vela e la conseguente prevenzione. In cattedra i formatori nazionali Uisp Vela Carlo Giuffrè e Danilo Ragni e l'avvocato Raffaella Fusco, socia di VelaGranda, che ha tenuto una lezione sul diritto della navigazione e sulla responsabilità civile e penale degli istruttori di vela.

